

## **"JPMorgan Funds"**

*società di investimento a capitale variabile costituita sotto forma di "société anonyme"*

*sede legale: L-2633 Senningerberg, 6D, Route de Trèves*

**R.C.S. Luxembourg sezione B numero 8478**

---

*La società è stata validamente costituita con la denominazione MULTI TRUST FUND S.A., con atto notarile, ricevuto in data 14 aprile 1969, pubblicato sul Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations C, numero 97 del 20 giugno 1969.*

*Lo statuto è stato modificato più volte, in particolare:*

- *con atto ricevuto da Henri **HELLINCKX** (Maître), notaio residente a Lussemburgo, in data 15 novembre 2017, pubblicato sul Recueil électronique des sociétés et associés (RESA), numero RESA\_2017\_279 del 1° dicembre 2017;*
- *con atto ricevuto da Carlo **WERSANDT** (Maître), notaio residente a Lussemburgo, in data 17 luglio 2018, con data di efficacia 3 dicembre 2018, pubblicato sul Recueil électronique des sociétés et associés (RESA), numero RESA\_2018\_170.369 del 31 luglio 2018.*

---

## **STATUTO AGGIORNATO**

**al 3 dicembre 2018**

**Articolo uno:**

È stata costituita, tra i sottoscrittori e tutti coloro che potrebbero diventare titolari di azioni, una società sotto forma di "société anonyme" che si qualifica come "società d'investimento a capitale variabile" denominata **JPMORGAN FUNDS** (la "Società").

**Articolo due:**

La Società è stata costituita a tempo indeterminato. La Società può essere sciolta su decisione degli azionisti con delibera conforme alle condizioni richieste per modificare il presente statuto (lo "Statuto").

**Articolo tre:**

L'oggetto esclusivo della Società è investire i fondi di cui dispone in attività finanziarie ammesse (i) dalla Parte I della legge del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo del risparmio, come di volta in volta modificata (la "Legge") e/o (ii) dal Regolamento UE 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, sui fondi comuni monetari (il "Regolamento") laddove applicabile, allo scopo di diversificare i rischi di investimento e corrispondere ai propri azionisti i proventi della gestione del proprio patrimonio.

La Società può adottare tutti i provvedimenti ed effettuare tutte le operazioni ritenute utili per il conseguimento e lo sviluppo del suo oggetto sociale, nella misura massima consentita dalla Legge e/o dal Regolamento.

**Articolo quattro:**

La sede legale della Società si trova a Senningerberg, nel Granducato di Lussemburgo. Filiali, controllate o altri uffici potranno essere costituiti in Lussemburgo o all'estero previa delibera del consiglio di amministrazione della Società (il "Consiglio").

Il Consiglio ha facoltà di trasferire la sede legale della Società in qualsiasi municipalità del Granducato di Lussemburgo, nel qual caso il Consiglio avrà il potere di emendare lo Statuto al fine di rispecchiare la modifica.

Qualora il Consiglio ritenga che si siano verificati o che siano imminenti eventi straordinari di natura politica, militare, economica o sociale che potrebbero ostacolare le normali attività della Società presso la sua sede legale, ovvero le comunicazioni tra la sede e interlocutori all'estero, la sede legale potrà essere temporaneamente trasferita all'estero fino alla completa cessazione di tale situazione anomala; tali misure temporanee non avranno alcun effetto sulla nazionalità della Società che, nonostante il

temporaneo trasferimento della sede legale, resterà una società di diritto lussemburghese.

**Articolo cinque:**

Il capitale della Società sarà rappresentato da azioni prive di valore nominale e sarà pari in qualsiasi momento al suo patrimonio netto complessivo come definito nell'Articolo 23 del presente Statuto.

Il capitale minimo della Società è pari all'equivalente in dollari degli Stati Uniti di un milione duecentocinquantamila euro (1.250.000 EUR).

Il Consiglio è autorizzato senza alcuna limitazione a emettere in qualsiasi momento ulteriori azioni interamente liberate ai sensi del successivo Articolo 24 a un prezzo determinato sulla base del rispettivo Valore Patrimoniale Netto ovvero dei rispettivi Valori Patrimoniali Netti per azione determinati in conformità all'Articolo 23 del presente atto, senza riservare agli attuali azionisti alcun diritto di prelazione sulla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione. Il Consiglio ha la facoltà di delegare a qualsiasi amministratore o funzionario debitamente autorizzato della Società, ovvero a qualsiasi altra persona debitamente autorizzata, il compito di accettare le sottoscrizioni di dette nuove azioni, di riscuoterne il pagamento, di provvedere alla loro consegna e di assolvere a qualsiasi altra formalità necessaria nel contesto della loro emissione.

Laddove sia utilizzato il termine "persona" o "persone" all'interno del presente Statuto, il riferimento è da intendersi a soggetti sia fisici che giuridici secondo quanto legittimato dal contesto.

Tali azioni possono essere, in base alla delibera del Consiglio, di classi differenti e ciascuna classe può eventualmente qualificarsi come un fondo comune monetario con valore patrimoniale netto variabile a breve termine o standard, un fondo comune monetario con valore patrimoniale netto a bassa volatilità a breve termine o un fondo comune monetario con valore patrimoniale netto costante a breve termine che investe in debito pubblico, come ammesso dal Regolamento e indicato nel prospetto della Società (il "Prospetto"). I proventi dell'emissione di ciascuna classe di Azioni saranno investiti, in base al precedente Articolo 3, in valori mobiliari e/o in altri strumenti finanziari liquidi nonché in altri attivi consentiti dalla Legge e/o eventualmente dal Regolamento aventi caratteristiche conformi alla politica d'investimento determinata di volta in volta dal Consiglio rispetto a ciascuna classe di Azioni richiamandosi a leggi, regolamenti e prassi vigenti.

A scanso di equivoci, il termine "classe di azioni" utilizzato nel precedente paragrafo deve essere inteso nell'accezione di "comparti" ai sensi dell'articolo 181 della Legge.

Ai fini della determinazione del capitale della Società, il patrimonio netto attribuibile a ciascuna classe di azioni, ove non sia espresso in USD, sarà convertito in USD e il capitale corrisponderà al patrimonio netto complessivo di tutte le classi.

Ai sensi delle condizioni fissate dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo, il Consiglio può, in conformità alle disposizioni contenute nel Prospetto e in qualsiasi altro documento informativo della Società richiesto dalla Legge, (i) istituire una classe di Azioni che si qualifichi come un OICVM feeder o un OICVM master, (ii) convertire una classe esistente in una classe di un OICVM feeder o classe di un OICVM master oppure (iii) modificare l'OICVM master di una delle classi di un suo OICVM feeder.

Il Consiglio può inoltre decidere di creare, all'interno di ciascuna classe di azioni, due o più sottoclassi i cui attivi saranno investiti in comune nel rispetto della specifica politica d'investimento della classe corrispondente, ma applicando a ciascuna sottoclasse una specifica struttura delle commissioni di vendita e di rimborso, politica di copertura o altre caratteristiche specifiche.

Nel presente Statuto, qualsiasi riferimento a una "classe" o "classi" sarà da intendersi anche in riferimento a una "sottoclasse" o "sottoclassi", a seconda dei casi, a meno che il contesto non richieda diversamente.

#### **Articolo sei:**

La Società emetterà azioni unicamente in forma nominativa. La Società si riserva tuttavia il diritto di emettere certificati azionari globali ai sensi dell'ultimo capoverso dell'Articolo 430-5 della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche (la "Legge del 1915"). Salvo laddove decida di richiedere certificati azionari, un azionista riceverà uno o più prospetti nel corso dell'anno a conferma della sua partecipazione.

Se un azionista iscritto nel registro richiede l'emissione di più di un certificato per le sue azioni, il costo di tali certificati aggiuntivi sarà posto a suo carico.

Di norma le azioni vengono emesse solo all'accettazione della sottoscrizione. Tale emissione è subordinata all'effettivo e valido versamento del prezzo di acquisto da parte del sottoscrittore. L'accettazione della sottoscrizione e l'emissione delle azioni sono documentate tramite il rilascio di una lettera di conferma. Ferma restando la disposizione

condizionale di cui sopra, le azioni rimarranno in pegno a favore della Società fino all'avvenuto pagamento del prezzo di acquisto da parte del sottoscrittore. Le azioni emesse e il cui corrispettivo non sia stato ancora versato dal sottoscrittore vengono contrassegnate come "non regolate" nel registro degli azionisti e tale indicazione produce l'iscrizione del pegno nel registro degli azionisti.

Se la Società o il suo delegato non ricevono il prezzo di acquisto dal sottoscrittore entro la scadenza fissata nei documenti di vendita della Società, ovvero se prima di tale scadenza la Società viene a conoscenza di un evento che interessa l'investitore e che, a giudizio della Società o del suo delegato, è passibile di determinare una situazione in cui l'investitore non potrà o non vorrà pagare il prezzo di acquisto entro la suddetta scadenza, la Società o il suo delegato avranno diritto, a loro assoluta discrezione, a rimborsare le azioni, addebitandone i costi al sottoscrittore senza preavviso. La Società o il suo delegato possono altresì fare valere i diritti della Società relativamente al pegno, in qualunque momento e a loro assoluta discrezione, intraprendere un'azione nei confronti dell'investitore oppure dedurre eventuali perdite o costi sostenuti dalla Società o dal suo delegato da eventuali investimenti in essere dell'investitore nella Società. Eventuali differenze tra il prezzo di acquisto e il prezzo di rimborso ed eventuali costi sostenuti dalla Società o dal suo delegato per fare valere i diritti della Società vengono imputati al sottoscrittore dalla Società o dal suo delegato tramite richiesta scritta di compensazione per i danni incorsi dalla Società o dal suo delegato. Nel caso in cui i proventi del rimborso eccedano il prezzo di acquisto e i costi summenzionati, la differenza potrà essere trattenuta dalla Società o dal suo delegato in base agli accordi di volta in volta presi da entrambi. Qualora i proventi del rimborso e gli eventuali importi recuperati dall'investitore siano inferiori al prezzo di acquisto, la differenza verrà sostenuta dalla Società o dai suoi delegati secondo quanto di volta in volta concordato dagli stessi. Fino all'avvenuta ricezione del prezzo di acquisto, il trasferimento o la conversione delle azioni pertinenti non sono consentiti, con sospensione dei diritti di voto e del diritto alla distribuzione dei dividendi.

Ferme restando le disposizioni di cui sopra in relazione al pegno e al rimborso delle Azioni per le quali non sia stato percepito il pagamento del prezzo di acquisto, nonché nelle medesime circostanze di cui sopra, la Società può, in alternativa a tale rimborso e nella misura consentita dalla legge, considerare nulla la sottoscrizione e annullare nei suoi registri le Azioni interessate ovvero, laddove tale annullamento

dovesse produrre una perdita finanziaria per la Società, recuperare detta perdita valendosi sull'investitore nella maniera sopra descritta.

Il trasferimento di azioni nominative sarà effettuato (a) in caso di emissione di certificati azionari, mediante consegna alla Società del certificato o dei certificati rappresentativi di tali azioni unitamente agli altri strumenti di trasferimento richiesti dalla stessa Società, e (b) se non sono stati emessi certificati azionari, mediante dichiarazione scritta di trasferimento da iscriversi nel registro degli azionisti, datata e sottoscritta dal cedente e dal cessionario, ovvero da rispettivi rappresentanti muniti di idonei poteri ad agire per loro conto.

La Società dovrà considerare la persona a nome della quale le azioni sono iscritte nel registro degli azionisti quale proprietaria delle azioni a tutti gli effetti.

Tutti gli azionisti iscritti nel registro degli azionisti devono fornire alla Società un indirizzo che verrà annotato nel medesimo; gli azionisti che hanno acconsentito individualmente alle notifiche via e-mail dovranno fornire anche un indirizzo di posta elettronica.

Nel caso in cui l'azionista non fornisca detto indirizzo ovvero la Società apprenda che l'indirizzo fornito non è più valido o aggiornato in relazione all'azionista, la Società potrà consentire di farne menzione nel registro degli azionisti e l'indirizzo s'intenderà essere presso la sede legale della Società o presso altro indirizzo che la Società potrà di volta in volta determinare, sino alla comunicazione alla Società di un diverso indirizzo da parte dell'azionista interessato. L'azionista ha il compito di accertarsi che i propri dati annotati nel registro siano mantenuti aggiornati e, ferme restando le disposizioni di cui all'Articolo 12 del presente Statuto, avrà la facoltà di variare l'indirizzo riportato nel registro degli azionisti per mezzo di una comunicazione scritta inviata alla Società presso la sua sede legale, o presso qualsiasi altro indirizzo indicato di volta in volta dalla Società.

Tutte le comunicazioni e gli avvisi da parte della Società possono essere inviati agli azionisti agli indirizzi indicati nel registro degli azionisti. Gli azionisti che abbiano prestato il loro consenso potranno ricevere tutti gli avvisi via e-mail.

Qualora il pagamento effettuato da un sottoscrittore porti all'emissione di una frazione di azione, quest'ultima non darà alcun diritto di voto. Tuttavia, se previsto e nel rispetto delle condizioni determinate dalla Società per il calcolo delle frazioni, tale sottoscrittore avrà il diritto di partecipare agli utili della Società in misura proporzionale.

### **Articolo sette:**

Qualora un azionista sia in grado di dimostrare alla Società che il proprio certificato azionario sia stato smarrito, danneggiato o distrutto, su richiesta dell'azionista medesimo potrà essere emesso un certificato azionario sostitutivo alle condizioni e con le garanzie stabilite dalla Società, ivi compresa la presentazione di una garanzia assicurativa, ma senza esclusione di altre forme di garanzia. All'atto dell'emissione del nuovo certificato azionario, munito di apposita indicazione della sua natura di duplicato, il certificato originale sostituito non è più valido.

La Società, a propria discrezione, potrà addebitare all'azionista i costi del certificato azionario nuovo o sostitutivo nonché tutte le spese ragionevolmente sostenute dalla Società in relazione alla sua emissione e annotazione nel registro, ovvero all'annullamento del certificato azionario originale.

### **Articolo otto:**

Il Consiglio avrà il potere di (i) rifiutare l'emissione o l'iscrizione di qualsiasi trasferimento di azioni; (ii) procedere al rimborso forzoso delle partecipazioni esistenti; (iii) imporre le restrizioni; oppure (iv) richiedere le informazioni che ritiene necessarie per assicurare che nessuna azione della Società sia acquistata o detenuta (direttamente o indirettamente) (a) da "Soggetti Statunitensi" nell'accezione di cui nel prosieguo, (b) da soggetti che violano la legge, i regolamenti o le disposizioni di qualsivoglia paese o autorità governativa, o (c) da qualsiasi persona in circostanze che secondo il Consiglio o i suoi delegati possono far sì che la Società o i suoi delegati siano soggetti a imposte o sanzioni, penali, oneri o altri svantaggi (pecuniari, amministrativi o operativi) cui la Società o i suoi delegati non sarebbero stati altrimenti soggetti o che possono ledere in altro modo gli interessi della Società o (d) da qualsiasi soggetto la cui partecipazione azionaria sia, secondo il Consiglio, talmente concentrata da mettere potenzialmente a repentaglio la liquidità della Società o di una delle sue classi di Azioni che si qualificano come FCM, o (e) da qualsivoglia soggetto che possa aver superato gli eventuali limiti applicabili alla detenzione di azioni ("Persona Vietata").

Ove la Società o un suo delegato ritenga che una Persona Vietata o una certa quota delle azioni della Società, da sola o congiuntamente ad altri soggetti, abbia l'effettiva titolarità di azioni, la Società può rimborsare forzatamente a tale azionista le azioni da quest'ultimo detenute, in toto o in parte, con le seguenti modalità:

1) La Società invierà all'azionista che sia in possesso di tali azioni o che risulti dal registro degli azionisti quale titolare delle azioni da rimborsare, una comunicazione (di seguito definita "avviso di rimborso") contenente l'indicazione delle azioni oggetto di rimborso, il prezzo da pagare per tali azioni e il luogo dove sarà possibile versare il relativo prezzo di rimborso. L'avviso di rimborso sarà recapitato all'azionista a mezzo di lettera raccomandata prepagata inviata al suo ultimo indirizzo noto o a quello riportato nei registri societari. All'atto della notifica, l'azionista sarà tenuto a consegnare immediatamente alla Società il certificato o i certificati corrispondenti alle azioni specificate nell'avviso di rimborso. Subito dopo l'orario di chiusura degli uffici alla data indicata nell'avviso di rimborso, l'azionista che ne è destinatario cessa di essere tale e le azioni da questi precedentemente detenute o possedute vengono annullate;

2) Il prezzo al quale le azioni oggetto di un avviso di rimborso saranno rimborsate (qui di seguito "il prezzo di rimborso") sarà equivalente al Valore Patrimoniale Netto per azione delle azioni della Società nella classe di pertinenza, determinato ai sensi dell'Articolo 23 del presente Statuto, meno una commissione di rimborso come previsto ai sensi del successivo Articolo 21;

3) Il pagamento del prezzo di rimborso sarà effettuato a favore del titolare di tali azioni in USD ovvero nella valuta stabilita dal Consiglio o suo delegato. Il prezzo di rimborso sarà depositato dalla Società presso una banca in Lussemburgo o altrove (come specificato nell'avviso di rimborso) che provvederà a versarlo al titolare dietro consegna del certificato azionario relativo alle azioni, se del caso, oggetto di tale avviso. Dal momento del pagamento di detto prezzo alle condizioni sopra riportate, chiunque abbia un diritto sulle azioni oggetto dell'avviso di rimborso (o parte di esse) non potrà più farlo valere, né potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della Società o dei suoi beni, fatto salvo il diritto dell'azionista che risulti essere proprietario delle azioni a ricevere dalla banca il prezzo (senza interessi) ivi depositato, dietro effettiva consegna del certificato o dei certificati azionari, se emessi, in conformità a quanto sopra indicato;

4) L'esercizio dei poteri conferiti alla Società ai sensi del presente Articolo non potrà in alcun caso essere contestato né invalidato a motivo dell'insufficienza della prova della proprietà delle azioni in capo a chiunque, ovvero della circostanza che la proprietà effettiva di azioni sia da attribuire a soggetti diversi da quelli risultanti alla Società alla data dell'avviso di rimborso, alla sola condizione che, in tal caso, la Società abbia esercitato tali poteri in buona fede; e



La Società può rifiutarsi di riconoscere il diritto di voto di qualsiasi persona non autorizzata a detenere azioni della Società nel corso di qualsiasi assemblea degli azionisti della Società che interessi le azioni dal cui possesso tale persona è preclusa.

Nel presente Statuto, il termine "soggetto statunitense" ha il significato di volta in volta deciso dal Consiglio e specificato nei documenti di vendita della Società. Tale definizione si baserà sulla Regulation S e successive modifiche dello United States Securities Act del 1933, come modificato, o su qualsiasi altro regolamento o legge che dovesse entrare in vigore negli Stati Uniti d'America.

Il Consiglio ha facoltà di emendare o chiarire periodicamente il suddetto significato.

Laddove risulti che un azionista o un titolare effettivo di una classe di azioni con criteri di ammissibilità specifici (secondo quanto deciso dal Consiglio e specificato nei documenti di vendita della Società) non soddisfi tali criteri, la Società ha la facoltà di procedere al rimborso delle Azioni interessate notificando all'azionista tale rimborso ovvero alla conversione delle predette Azioni in Azioni di una classe per la quale l'azionista sia idoneo (a condizione che esista una classe di Azioni con caratteristiche simili per quanto, a scanso di equivoci, non necessariamente in termini di commissioni e spese a carico di tale classe di azioni) dando comunicazione di tale conversione all'azionista interessato.

Laddove a un azionista vengano richieste maggiori informazioni nell'ambito di procedure antiriciclaggio o simili, secondo quanto illustrato in maggior dettaglio nel Prospetto, la Società può decidere di sospendere le eventuali richieste di trasferimento e il pagamento dei proventi delle eventuali richieste di rimborso già elaborate, senza maturazione di interessi, fino a che tale richiesta di informazioni non sarà stata evasa.

**Articolo nove:**

Qualsiasi assemblea generale degli azionisti della Società regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti della Società. Le risoluzioni di tale assemblea saranno vincolanti per tutti gli azionisti della Società. Essa è munita dei più ampi poteri di ordinare, compiere o ratificare gli atti relativi alle operazioni della Società.

**Articolo dieci:**

L'assemblea generale annuale degli azionisti si terrà in Lussemburgo, in conformità alla legge lussemburghese, presso la sede legale della Società, o in qualsiasi

altra sede in Lussemburgo indicata nell'avviso di convocazione, il terzo mercoledì del mese di novembre alle ore 15:00.

Qualora il giorno indicato non sia un giorno lavorativo in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale si terrà il giorno lavorativo seguente.

Nei limiti consentiti dalla legge e in conformità alle condizioni fissate dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi, l'assemblea generale annuale degli azionisti potrà tenersi in una data, a un'ora o in un luogo diversi rispetto a quelli indicati nel primo capoverso di questo articolo, come deliberato dal Consiglio.

Nei limiti consentiti dalla legge, l'assemblea generale annuale può inoltre essere convocata all'estero, a discrezione del Consiglio, qualora circostanze eccezionali lo richiedano.

Le altre assemblee degli azionisti di una o di tutte le classi di azioni possono tenersi nel giorno e nel luogo specificati nei rispettivi avvisi di convocazione.

#### **Articolo undici:**

Se non diversamente previsto nel presente Statuto, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee generali degli azionisti della Società si faranno nel rispetto del quorum e delle tempistiche di preavviso di legge. Ciascuna azione di qualsiasi classe, a prescindere dal Valore Patrimoniale Netto per azione, attribuisce un solo voto, fatte salve le limitazioni imposte dal presente Statuto.

Il Consiglio può sospendere il diritto di voto di un azionista che a suo giudizio non rispetta gli obblighi previsti dallo Statuto e dagli eventuali documenti (ivi compresi i moduli di sottoscrizione) che sanciscono i suoi obblighi nei confronti della Società e/o degli altri azionisti. Gli azionisti possono decidere (di persona) di non esercitare i propri diritti di voto su una parte ovvero sulla totalità delle loro azioni, sia a titolo transitorio che indefinitamente. Qualora i diritti di voto di uno o più azionisti vengano sospesi conformemente a questo punto, detti azionisti riceveranno l'avviso di convocazione delle eventuali assemblee generali e potranno partecipare a tali riunioni ma le loro azioni non verranno conteggiate per determinare il raggiungimento dei requisiti in termini di quorum e di maggioranza. Verrà stilato un elenco dei partecipanti in occasione di tutte le assemblee generali.

Un azionista può intervenire in sede di assemblea generale degli azionisti nominando un altro soggetto quale suo delegato per iscritto, tramite fax o con qualsiasi altro mezzo elettronico in grado di provare tale nomina.

Se non diversamente richiesto dalla legge o previsto nel presente Statuto, le assemblee generali degli azionisti regolarmente convocate deliberano a maggioranza semplice dei voti espressi. I voti espressi non includono i voti relativi alle azioni di azionisti che non hanno partecipato alla votazione, che si sono astenuti o che hanno reso un voto in bianco o nullo.

Il Consiglio ha la facoltà di stabilire tutte le altre condizioni che debbano venire soddisfatte dagli azionisti per poter partecipare alle assemblee generali.

**Articolo dodici:**

Gli azionisti si riuniranno previa comunicazione trasmessa dal Consiglio ai sensi delle leggi del Lussemburgo.

Nella misura consentita da e in conformità alle condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo, le convocazioni delle assemblee generali degli azionisti possono specificare che il quorum e la maggioranza previsti per l'assemblea in questione verranno determinati con riferimento alle azioni emesse e in circolazione a una determinata data e ora precedente l'assemblea ("Data di Registrazione"), e il diritto degli azionisti di partecipare all'assemblea generale ed esercitare i diritti di voto associati alle loro azioni verrà determinato con riferimento alle azioni detenute dagli azionisti in questione alla Data di Registrazione.

Se l'obbligo di pubblicazione non è richiesto a norma di legge, le convocazioni agli azionisti possono essere recapitate a mezzo di raccomandata o secondo le altre modalità previste dalla legge applicabile. Inoltre, agli azionisti che abbiano prestato il loro consenso esplicitamente e di persona, l'avviso di convocazione può essere recapitato via e-mail, per posta ordinaria, per corriere o secondo tutte le altre modalità consentite dalla legge (le "modalità alternative").

Gli azionisti che abbiano acconsentito a utilizzare la posta elettronica come modalità alternativa di convocazione sono tenuti a fornire i loro indirizzi e-mail alla Società entro [trenta] ([30]) giorni dalla data dell'assemblea generale.

Qualora un azionista abbia accettato di ricevere gli avvisi di convocazione via e-mail ma non abbia comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica alla Società, si riterrà che tale azionista abbia escluso tutte le modalità di convocazione alternative alla posta raccomandata, alla posta ordinaria e ai servizi di spedizione.

Gli azionisti hanno facoltà di cambiare il proprio indirizzo o indirizzo e-mail ovvero revocare il consenso alle modalità di convocazione alternative a condizione che la

Società riceva tale revoca o i nuovi dati di contatto entro [trenta] ([30]) giorni dalla data dell'assemblea generale. Il Consiglio è autorizzato a richiedere la conferma dei nuovi dati di contatto inviando una raccomandata o una e-mail, a seconda dei casi, al nuovo indirizzo postale o e-mail. Se l'azionista non conferma i suoi nuovi dati di contatto, il Consiglio sarà autorizzato a inviare le convocazioni successive utilizzando i dati di contatto precedenti.

Il Consiglio è libero di determinare le modalità più appropriate di convocazione degli azionisti a un'assemblea degli azionisti e può decidere caso per caso a seconda delle modalità di comunicazione alternative accettate dai singoli investitori individualmente. Il Consiglio può, per una stessa assemblea generale, convocare via e-mail gli azionisti che hanno fornito per tempo il proprio indirizzo e-mail e convocare invece per posta o corriere tutti gli altri azionisti che hanno accettato tali modalità alternative.

#### **Articolo tredici:**

L'amministrazione della Società è affidata a un Consiglio composto da almeno tre membri, che non dovranno essere necessariamente azionisti della Società. Tali membri dovranno essere eletti per un mandato rinnovabile non superiore ai sei anni. Gli amministratori saranno eletti dagli azionisti in sede di assemblea generale degli azionisti, che ne stabilirà il numero, la remunerazione e la durata del mandato.

Gli amministratori saranno eletti dalla maggioranza semplice dei voti espressi.

Tutti gli amministratori possono essere rimossi con o senza giusta causa o sostituiti in qualsiasi momento mediante delibera approvata in sede di assemblea generale. Qualora una carica di amministratore divenga vacante in seguito a decesso, pensionamento o per altro motivo, gli amministratori ancora in carica possono eleggere a maggioranza un altro amministratore affinché ricopra la carica vacante, sino alla successiva assemblea generale degli azionisti.

#### **Articolo quattordici:**

Il Consiglio nominerà tra i suoi membri un presidente e potrà designare, sempre tra i suoi membri, uno o più vicepresidenti. Potrà altresì nominare un segretario, che non dovrà essere necessariamente un amministratore, incaricato della redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio e delle assemblee degli azionisti. Le riunioni del Consiglio potranno essere convocate mediante notifica da parte del presidente ovvero di due amministratori nel luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Tutte le riunioni del Consiglio e le assemblee degli azionisti saranno presiedute dal presidente. In caso di sua assenza, sarà uno dei vicepresidenti a fare le sue veci; ove anche questi siano assenti, gli azionisti ovvero il Consiglio potranno nominare un presidente pro tempore.

Tutti gli amministratori riceveranno un avviso scritto di convocazione di tutte le riunioni del Consiglio con un preavviso di almeno due giorni lavorativi prima dell'ora stabilita per la relativa riunione, salvo i casi di urgenza, della cui natura sarà fatta specifica menzione nell'avviso di convocazione. Ciascun amministratore potrà rinunciare all'invio di tale avviso di convocazione mediante consenso trasmesso per iscritto, a mezzo fax o qualsiasi altra modalità elettronica che attesti tale rinuncia. Per riunioni tenute in orari e luoghi precedentemente stabiliti su delibera del Consiglio, non sarà necessario l'invio dell'avviso di convocazione.

Gli amministratori potranno farsi rappresentare in qualsiasi riunione del Consiglio mediante delega conferita ad un altro amministratore per iscritto, a mezzo fax o con qualsiasi altra modalità elettronica che attesti tale nomina. Gli amministratori potranno altresì esprimere il proprio voto per iscritto, a mezzo fax o qualsiasi altra modalità elettronica che attesti tale voto.

Gli amministratori possono agire solo in sede di riunione del Consiglio debitamente convocata. Non possono vincolare la Società con atti unilaterali, se non sono stati a ciò autorizzati in modo specifico con delibera del Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni e degli atti del Consiglio è necessaria la presenza alle relative riunioni di almeno due amministratori. Ai fini del calcolo del quorum e della maggioranza, gli amministratori che prendano parte a una riunione del Consiglio tramite videoconferenza o altro sistema di telecomunicazione che ne consenta l'identificazione verranno considerati presenti. Tale sistema dovrà soddisfare determinate caratteristiche tecniche in grado di garantire una partecipazione efficace alla riunione del Consiglio, le cui delibere dovranno essere disponibili online senza soluzione di continuità. Le riunioni del Consiglio tenute a distanza mediante tale sistema di comunicazione si considereranno svolte presso la sede legale della Società. Le decisioni saranno adottate a maggioranza dei voti degli amministratori presenti o rappresentati all'assemblea. Al Presidente non spetta alcun diritto di voto decisivo.

Le delibere del Consiglio possono essere approvate anche sotto forma di una o più dichiarazioni scritte firmate da tutti gli amministratori.

Di volta in volta, il Consiglio può nominare i funzionari della Società, compreso un direttore generale ed eventuali vice direttori generali, segretari aggiunti o altri funzionari ritenuti necessari all'operatività e alla gestione della Società. Tutte le predette nomine potranno essere in qualsiasi momento revocate dal Consiglio. I dirigenti non devono essere necessariamente amministratori o azionisti della Società. I funzionari nominati, salvo diversamente indicato nel presente Statuto, hanno i poteri e le funzioni attribuite loro dal Consiglio.

Il Consiglio può delegare i suoi poteri relativi alla conduzione della gestione e degli affari giornalieri della Società e la sua facoltà di intraprendere azioni in applicazione della politica e dell'oggetto sociale a persone fisiche o giuridiche, anche esterne al Consiglio.

In alternativa, la Società può stipulare contratti di servizi gestionali con una società di gestione autorizzata in conformità al cap. 15 della Legge (la "Società di Gestione") ai sensi dei quali la Società di Gestione viene incaricata di fornire alla Società servizi di gestione, amministrazione e marketing.

**Articolo quindici:**

I verbali di tutte le riunioni del Consiglio saranno firmati dal presidente pro tempore che abbia presieduto la rispettiva riunione.

Copie o estratti di siffatti verbali, che possono essere presentati eventualmente in giudizio o in altra sede, saranno firmati dal suddetto presidente o dal segretario ovvero da due amministratori.

**Articolo sedici:**

Il Consiglio, in base al principio della ripartizione dei rischi, ha facoltà di determinare la politica e le strategie d'investimento della Società nonché la linea di condotta del management e delle attività imprenditoriali della Società, con le limitazioni previste ai sensi della Parte I della Legge e/o del Regolamento, se pertinente, e delle altre normative applicabili.

Il Consiglio può decidere di effettuare gli investimenti della Società (i) in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o scambiati in un mercato regolamentato ai sensi della Legge, (ii) in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario scambiati in un altro mercato di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea che sia regolamentato, operi con regolarità e sia riconosciuto e aperto al pubblico, (iii) in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale nella borsa valori di qualsiasi altro paese di Europa, Asia, Oceania, Australia, America

Settentrionale, America Centrale e America Meridionale nonché Africa o scambiati in un altro mercato regolamentato di paesi di cui al punto (iii), a condizione che tale mercato operi con regolarità e sia riconosciuto e aperto al pubblico, (iv) in valori mobiliari di recente emissione e strumenti del mercato monetario purché le condizioni dell'emissione stessa richiedano che sia presentata richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori o altro mercato regolamentato tra quelli summenzionati, e a condizione che tale quotazione venga perfezionata entro un anno dall'emissione, nonché (v) in ogni altro valore mobiliare, strumento del mercato monetario o altro attivo ammissibile in base alle limitazioni stabilite dal Consiglio in conformità alla Legge e/o al Regolamento, se pertinente, e ad eventuali altre normative applicabili e come indicato nel Prospetto. A scanso di equivoci, le classi di Azioni che si qualificano come fondi comuni monetari ai sensi del Regolamento ("FCM") investono solo negli strumenti del mercato monetario elencati nei precedenti punti da (i) a (iii) e (v), tra cui cartolarizzazioni, asset-backed commercial paper, depositi presso istituti di credito, contratti di pronti contro termine attivi e passivi e quote di FCM.

Per le classi di Azioni che non si qualificano come FCM, il Consiglio può decidere di investire fino al 100% del patrimonio di ogni classe di azioni della Società in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dai relativi enti locali, da uno Stato Non Membro dell'Unione Europea, se ritenuto accettabile dall'autorità di vigilanza lussemburghese e riportato nel Prospetto, da organizzazioni internazionali di diritto pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea, a condizione che, nel caso in cui la Società decida di adottare tale misura, la stessa investa per conto della classe interessata in almeno sei emissioni diverse e che i valori mobiliari di ciascuna emissione non superino il 30% del patrimonio totale di tale classe.

Per le classi di Azioni che si qualificano come FCM, il Consiglio può decidere di investire più del 5% e fino al 100% del patrimonio di ogni classe di Azioni della Società in diversi strumenti del mercato monetario emessi o garantiti, separatamente o congiuntamente, dall'Unione Europea, dalle amministrazioni nazionali, regionali e locali degli Stati Membri o dalle loro banche centrali, dalla Banca Centrale Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti, dal Fondo Europeo per gli Investimenti, dal Meccanismo Europeo di Stabilità, dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria, da un'autorità centrale o da una banca centrale di uno Stato che non è membro dell'Unione Europea, se ritenuto

accettabile dall'autorità di vigilanza lussemburghese e riportato nel Prospetto della Società, dal Fondo Monetario Internazionale, dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, dalla Banca dei Regolamenti Internazionali o da qualsiasi altra organizzazione o istituzione finanziaria internazionale pertinente di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea a condizione che, nel caso in cui la Società decida di adottare tale misura, la Società detenga per conto della classe di Azioni interessata strumenti del mercato monetario di almeno sei diverse emissioni di uno stesso emittente e limiti l'investimento in strumenti del mercato monetario di una stessa emissione del medesimo emittente al 30% massimo del patrimonio totale di tale classe.

Il Consiglio ha facoltà di decidere che gli investimenti della Società possano essere effettuati direttamente o indirettamente, a seconda delle decisioni prese di volta in volta dal Consiglio e nella misura consentita dalla Legge, tramite società interamente controllate costituite in qualsiasi giurisdizione consentita. Allorché gli investimenti della Società sono operati nel capitale di controllate che svolgono attività di gestione, consulenza o commercializzazione soltanto nei paesi in cui sono rispettivamente situate ed esclusivamente per suo conto, ai rimborsi di quote richiesti dei rispettivi detentori non si applicano i paragrafi (1) e (2) dell'Articolo 48 della Legge.

Nel presente Statuto, qualsiasi riferimento a "investimenti" e "attivi" significherà, all'occorrenza, investimenti fatti e attivi detenuti in via beneficiaria direttamente, ovvero investimenti fatti e attivi detenuti in via beneficiaria indirettamente attraverso le predette controllate.

Il Consiglio può decidere che gli investimenti della Società siano effettuati in strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti che danno luogo a regolamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato ai sensi della Legge, e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa (over-the-counter) a condizione che, tra l'altro, il sottostante sia costituito da strumenti di cui all'Articolo 41 (1) della Legge, indici finanziari, tassi d'interesse, cambi o valute estere in cui la Società può investire in base ai suoi obiettivi d'investimento dichiarati nel Prospetto. Le classi di Azioni che si qualificano come FCM hanno il permesso di investire esclusivamente in strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti che danno luogo a regolamento in contanti, negoziati su un mercato regolamentato ai sensi della Legge e/o strumenti



finanziari derivativi negoziati sul mercato dei prodotti fuori borsa (over-the-counter) a scopi di copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio intrinseci ad altri investimenti in quelle classi di Azioni a condizione che, tra l'altro, il sottostante sia costituito da tassi di interesse, tassi di cambio o valute nonché indici rappresentativi di una di queste categorie.

Il Consiglio può decidere che gli investimenti di una classe di azioni vengano effettuati allo scopo di replicare alcuni indici azionari od obbligazionari, a condizione che l'indice in oggetto sia sufficientemente diversificato, rappresentativo di un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce e pubblicato in modo appropriato secondo le disposizioni della Legge.

Salvo diversa indicazione del Prospetto, la Società non investirà più del 10% del patrimonio di una classe di Azioni in organismi d'investimento collettivo del risparmio ai sensi dell'Articolo 41 (1) (e) della Legge e/o in FCM ai sensi del Regolamento, ove pertinente.

Nel rispetto dei limiti previsti dalle leggi e dai regolamenti applicabili del Lussemburgo, e in conformità alle disposizioni contenute nel Prospetto, ciascuna classe può investire in una o più altre classi della Società.

**Articolo diciassette:**

Nessun contratto o altra transazione tra la Società e qualsiasi altra società o impresa saranno modificati o invalidati a motivo del fatto che uno o più amministratori o dirigenti della Società abbiano un interesse in, o ricoprano funzioni di amministratore, socio, dirigente o dipendente di detta altra società o impresa. Qualsiasi amministratore o dirigente della Società che ricopra funzioni di amministratore, dirigente o dipendente presso qualsiasi altra società o impresa con cui la Società sottoscriva un contratto o intrattenga relazioni d'affari, non potrà, in ragione di tale legame e/o rapporto con detta altra società o impresa, essere precluso dalla possibilità di valutare, votare o agire in merito a qualsiasi questione inerente a tale contratto o relazione d'affari.

Qualora un amministratore o dirigente della Società abbia un interesse personale, finanziario e conflittuale, diretto o indiretto, in qualsiasi transazione della Società, dovrà dare comunicazione al Consiglio di tale interesse conflittuale e non potrà discutere o votare in merito a tale transazione, la quale dovrà essere comunicata, specificando l'interesse dell'amministratore o del dirigente nella stessa, alla successiva assemblea

generale degli azionisti. Tale disposizione non si applica laddove la decisione del Consiglio attenga alle operazioni correnti effettuate in circostanze normali.

Se a causa di un conflitto di interesse il quorum richiesto ai sensi del presente Statuto per deliberare e votare validamente su un argomento all'ordine del giorno non venisse raggiunto, il Consiglio può decidere di trasferire la decisione su tale punto a un'assemblea degli azionisti.

Il termine "interesse personale", quale è utilizzato nella precedente frase, non comprende eventuali rapporti con o interessi riguardanti questioni, posizioni o transazioni che coinvolgono JPMorgan Chase & Co. e le sue consociate e controllate in tutto il mondo, ovvero qualsiasi altra società o entità che sarà determinata di volta in volta dal Consiglio a sua discrezione.

**Articolo diciotto:**

La Società può indennizzare tutti i suoi amministratori o dirigenti e i rispettivi eredi, esecutori e amministratori, per le spese ragionevolmente sostenute in relazione a tutte le azioni, cause o procedimenti legali che li abbiano visti coinvolti per il fatto di essere o essere stati amministratori o dirigenti della Società, ovvero, su richiesta di quest'ultima, di qualsiasi altra impresa di cui la Società sia azionista o creditore e dalla quale essi non hanno diritto a essere indennizzati, salvo in relazione alle questioni rispetto alle quali vengano giudicati responsabili di dolo o colpa grave in via definitiva nell'ambito di tali azioni, cause o procedimenti legali; in caso di patteggiamento, l'indennizzo verrà riconosciuto solo in relazione alle questioni oggetto del patteggiamento rispetto alle quali i legali della Società avranno confermato alla Società che il soggetto da indennizzare non ha commesso tale violazione. Il predetto diritto al risarcimento non esclude altri diritti in capo al soggetto.

**Articolo diciannove:**

La Società è vincolata dalla firma congiunta di due amministratori o dirigenti a cui sia stata conferita tale autorità mediante delega del Consiglio.

**Articolo venti:**

La conduzione della Società e la sua situazione finanziaria, con particolare riguardo ai libri contabili, saranno affidati alla supervisione di uno o più revisori che dovranno rispondere ai requisiti della legge lussemburghese in termini di onorabilità ed esperienza professionale e che dovranno assolvere agli obblighi previsti dalla Legge. I revisori dovranno essere eletti dall'assemblea generale degli azionisti e resteranno in

carica sino alla successiva assemblea generale annuale degli azionisti e alla nomina di validi successori.

**Articolo ventuno:**

Come stabilito più specificamente di seguito, la Società ha facoltà di rimborsare le proprie azioni in qualsiasi momento, fatte salve unicamente le limitazioni di legge.

Qualsiasi azionista può richiedere il rimborso, in tutto o in parte, delle proprie azioni della Società, subordinatamente alle regole di seguito stabilite.

Il prezzo di rimborso dovrà essere versato entro e non oltre dieci giorni lavorativi in Lussemburgo dalla data in cui è stato calcolato il Valore Patrimoniale Netto per azione applicabile ovvero dalla data in cui i certificati azionari sono stati ricevuti dalla Società, se successiva, salvo nei casi di seguito indicati, e dovrà essere pari al Valore Patrimoniale Netto per azione della rispettiva classe calcolato ai sensi delle disposizioni contenute nell'Articolo 23 del presente Statuto, detratti gli eventuali oneri fiscali, la commissione di rimborso, la commissione di negoziazione o qualsiasi altro onere come stabilito nel Prospetto. Con riferimento a FCM con valore patrimoniale netto a bassa volatilità a breve termine e a FCM con valore patrimoniale netto costante a breve termine che investono in debito pubblico e secondo quanto ulteriormente descritto nel Prospetto, il Consiglio può decidere di dedurre una commissione di liquidità da tale prezzo di rimborso nelle circostanze previste nell'Articolo 34 del Regolamento.

La Società o i suoi delegati possono istituire procedure di autenticazione tese a ottemperare alle leggi o ai regolamenti vigenti ovvero ad attenuare il rischio di errore e frode per la Società, i suoi delegati o gli azionisti secondo quanto descritto in maggior dettaglio nel Prospetto. L'elaborazione delle istruzioni di pagamento potrebbe venire differita fino all'avvenuta esecuzione di dette procedure.

Il Consiglio potrà, relativamente a qualsiasi classe di azioni della Società, prolungare il termine previsto per il versamento dei proventi del rimborso fino a coprire il periodo necessario, comunque non superiore a 50 giorni lavorativi, per terminare le procedure di regolamento e assolvere ad altri obblighi simili prevalenti nei mercati in cui sia investita una quota sostanziale degli attivi attribuibili a tale classe di azioni. Per gli stessi motivi il Consiglio potrà inoltre, per qualsiasi classe di azioni, stabilire un periodo di preavviso per la presentazione delle richieste di rimborso che, sommato a qualsiasi periodo applicabile per la ricezione dei proventi del rimborso come sopra descritto, non potrà superare i 50 giorni lavorativi. Tutte le richieste di questo tipo dovranno essere

presentate dall'azionista per iscritto o mediante qualsiasi altra modalità elettronica ritenuta idonea dalla Società presso la sede legale della Società in Lussemburgo ovvero presso qualsiasi altra persona fisica o giuridica dalla stessa nominata quale suo agente per il rimborso delle azioni. Il Consiglio può di volta in volta stabilire un importo minimo per le richieste di rimborso o di conversione. Prima che possa essere corrisposto il prezzo di rimborso, il certificato o i certificati relativi alle azioni interessate, redatti in formato idoneo, ove previsti, e un adeguato documento attestante l'avvenuto trasferimento o la cessione in favore della Società devono pervenire a quest'ultima o ad un suo agente nominato a tale scopo.

Previo consenso dell'azionista o degli azionisti interessato/i ovvero su sua/loro richiesta, il Consiglio (nel rispetto del principio dell'equità di trattamento nei confronti di tutti gli azionisti) ha facoltà di soddisfare le richieste di rimborso in toto o in parte a mezzo di un pagamento in natura assegnando agli azionisti richiedenti il rimborso una quota di investimenti in portafoglio di valore pari al Valore Patrimoniale Netto per azione attribuibile alle azioni da rimborsare come descritto nel Prospetto.

Nella misura prevista dalla legge lussemburghese, tale rimborso sarà oggetto di una relazione contabile speciale predisposta dal revisore della Società in cui vengano confermati il numero, la denominazione e il valore degli attivi che il Consiglio avrà deliberato di conferire in cambio delle azioni rimborsate.

Qualora, a seguito di una tale richiesta di rimborso, il valore della partecipazione di un azionista in azioni di qualsiasi classe della Società scenda al di sotto della partecipazione minima che il Consiglio avrà determinato di volta in volta, si intenderà che detto azionista abbia chiesto il rimborso della sua intera partecipazione in azioni di tale classe. Il Consiglio potrà, in qualsiasi momento, disporre il rimborso forzoso di tutte le azioni degli azionisti la cui partecipazione sia inferiore alla soglia determinata dal Consiglio medesimo. In tal caso, l'azionista riceverà un preavviso di un mese affinché possa incrementare la propria partecipazione.

Qualora, per qualsiasi motivo, il numero totale di azioni di qualsiasi classe o il valore patrimoniale netto attribuibile a una classe risulti inferiore all'importo che il Consiglio ha fissato come soglia minima affinché tale classe possa essere amministrata in modo economicamente efficiente, o qualora intervengano cambiamenti della situazione economica o politica relativa alla classe interessata che ne giustificano la liquidazione, o qualora ciò sia giustificato da leggi e normative applicabili alla Società o ad alcuna delle

sue classi o sottoclassi, ovvero al fine di procedere a una razionalizzazione economica o ancora qualora ciò sia nell'interesse degli azionisti, il Consiglio può decidere di rimborsare tutte le azioni di tale classe al valore patrimoniale netto calcolato in un Giorno di Valutazione successivo alla decisione, e in tal caso il Consiglio potrà procedere come descritto nell'articolo 8 punti 1), 2) e 3). Qualora venga trasmesso un avviso di rimborso agli azionisti prima del Giorno di Valutazione in cui avrà effetto il rimborso di tutte le azioni della classe interessata, il Consiglio o un suo delegato potrà decidere di realizzare il portafoglio della classe in maniera progressiva durante il periodo antecedente il Giorno di Valutazione al fine di garantire un processo di rimborso rapido ed efficiente nell'interesse degli azionisti. Oltre a tali circostanze, il Consiglio può decidere di liquidare la classe di azioni interessata.

Gli attivi che non è stato possibile distribuire ai rispettivi beneficiari all'atto di rimborso della classe rimarranno in deposito presso la *Caisse de Consignation* per conto dei beneficiari, in conformità con le leggi e le normative vigenti in Lussemburgo.

Nelle stesse circostanze di cui sopra, il Consiglio può decidere di chiudere una sottoclasse mediante fusione con un'altra sottoclasse della medesima classe di Azioni o di un'altra classe di azioni ovvero di un altro OICVM. Tale decisione sarà notificata o pubblicata a seconda dei casi e tale notifica o pubblicazione conterrà le informazioni relative alla nuova classe.

Nelle stesse circostanze di cui sopra, il Consiglio può decidere la riorganizzazione di una classe di azioni mediante divisione in due o più classi, ovvero mediante accorpamento o frazionamento di azioni. Tale decisione dovrà essere notificata o pubblicata, a seconda dei casi, prima della data di entrata in vigore della riorganizzazione.

Le decisioni sopra menzionate con cui il Consiglio può liquidare, fondere o riorganizzare mediante divisione una classe o sottoclasse possono essere prese anche in sede di assemblea degli azionisti della classe o sottoclasse interessata; tale assemblea non richiederà alcun quorum e la decisione verrà presa con la maggioranza semplice dei voti espressi.

La fusione di una classe di azioni dovrà essere deliberata dal Consiglio a meno che quest'ultimo non decida di sottoporre la decisione relativa alla fusione a un'assemblea degli azionisti della classe di azioni interessata. Per questa assemblea non è richiesto alcun quorum, e le decisioni vengono prese con la maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di fusione di una o più classi di azioni in un altro OICVM a seguito della quale la

Società cessi di esistere, la fusione dovrà essere deliberata in sede di assemblea degli azionisti, nella quale non sarà richiesto il quorum e si delibererà a maggioranza semplice dei votanti. Troveranno inoltre applicazione le disposizioni relative alle fusioni tra OICVM previste dalla Legge e dagli eventuali regolamenti attuativi (attinenti segnatamente alla notifica agli azionisti interessati).

Qualora le richieste di rimborso e/o conversione ricevute per una classe di Azioni per un particolare Giorno di Valutazione (come di seguito definito) superino una determinata percentuale del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di quella classe, che sarà fissata di volta in volta dal Consiglio e comunicata nel Prospetto, il Consiglio ha la facoltà di rinviare tali richieste di rimborso e/o conversione al successivo Giorno di Valutazione, come più diffusamente indicato nel Prospetto.

Le azioni di capitale della Società rimborsate da quest'ultima saranno annullate.

Qualsiasi azionista può richiedere la conversione, in tutto o in parte, della propria partecipazione in una data classe in nuove azioni di un'altra classe a questi collegata sulla base di una formula che sarà decisa dal Consiglio, fermo restando che quest'ultimo ha la facoltà di imporre limitazioni riguardanti, tra l'altro, la periodicità delle conversioni e la capacità di conversione tra classi, e può subordinare la conversione al pagamento di una commissione che il Consiglio riterrà di applicare nell'interesse della Società e dei suoi azionisti in generale.

Qualora un azionista di qualsiasi classe di azioni detenga, all'interno di una sottoclasse, una quota inferiore alla partecipazione minima richiesta, come di volta in volta stabilita dal Consiglio, quest'ultimo potrà, a sua assoluta discrezione, convertire le azioni di una sottoclasse in azioni di un'altra sottoclasse all'interno della medesima classe di azioni che abbia una soglia di partecipazione minima inferiore in modo da soddisfare il relativo requisito, anche se ciò comporta oneri e/o commissioni maggiori, dandone tuttavia preventiva comunicazione all'azionista interessato.

Le richieste di rimborso e di conversione saranno revocate alle condizioni stabilite dal Consiglio o dai suoi delegati ed eventualmente riportate nei documenti di vendita della Società.

#### **Articolo ventidue:**

Il Valore Patrimoniale Netto per azione delle azioni della Società sarà determinato di volta in volta dalla Società per le azioni di ciascuna classe di azioni, ma in nessun caso con una frequenza inferiore a due volte al mese, come sarà indicato tramite risoluzione

del Consiglio e ognuno di tali giorni o momenti per la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per azione sarà indicato nel presente documento come "Giorno di Valutazione". Il Giorno di Valutazione sarà definito di volta in volta dal Consiglio e conseguentemente comunicato agli azionisti.

Il Consiglio potrà decidere di applicare una politica di Valore Patrimoniale Netto costante per azione ("Politica del NAV Costante"), come più diffusamente descritta nei documenti di vendita della Società, dichiarando giornalmente come dividendo tutti o sostanzialmente tutti i proventi netti degli investimenti, in modo tale da mantenere il Valore Patrimoniale Netto per Azione costantemente pari a un importo determinato dal Consiglio. Tali distribuzioni possono essere versate o reinvestite in Azioni di nuova emissione della rispettiva classe di Azioni a discrezione del Consiglio.

Allo stesso modo, al fine di mantenere una Politica del NAV Costante, il Consiglio può decidere di rimborsare un numero corrispondente di Azioni dalla partecipazione dell'azionista per compensare l'importo di un'eventuale carenza dovuta al valore basso o negativo del rendimento e delle spese ascrivibili agli attivi sottostanti della rispettiva classe di Azioni. Il Consiglio può decidere in questo senso nei casi in cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, i proventi netti degli investimenti della classe di Azioni siano negativi.

La Società ha la facoltà di sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per azione delle azioni di una particolare classe, nonché l'emissione e il rimborso delle relative azioni da parte degli azionisti e la conversione da o in azioni di tale classe:

(i) qualora una borsa o un mercato su cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti della Società sia chiusa/o per motivi diversi da una festività, o qualora le transazioni in detta borsa o in detto mercato siano limitate o sospese;

(ii) qualora, a giudizio del Consiglio, il trasferimento di fondi associato alla realizzazione, all'acquisizione o allo smobilizzo di investimenti ovvero i pagamenti dovuti a fronte del rimborso di tali Azioni da parte della Società non possano essere effettuati a prezzi o tassi di cambio normali o senza grave pregiudizio per gli interessi degli azionisti o della Società;

(iii) qualora si verifichi un'interruzione nei sistemi di comunicazione normalmente utilizzati per la determinazione del valore degli attivi della Società, ovvero non sia possibile, per qualsiasi motivo, determinare in modo accurato il prezzo o il valore di qualsiasi attivo della Società;

(iv) qualora la Società, una classe o una sottoclasse di Azioni siano o possano essere messe in liquidazione nel giorno in cui viene convocata l'assemblea degli azionisti per deliberare la liquidazione della Società, della classe o della sottoclasse di Azioni, o successivamente a tale data;

(v) in presenza di qualsiasi situazione che costituisca un'emergenza tale da impedire lo smobilizzo o la valutazione degli investimenti della classe di azioni interessata da parte della Società;

(vi) qualora il Consiglio abbia stabilito che sia intervenuto un mutamento sostanziale nella valutazione di una quota significativa degli investimenti della Società imputabili ad una determinata classe di azioni e il Consiglio abbia stabilito, al fine di salvaguardare gli interessi degli Azionisti e della Società, di rinviare la preparazione o l'utilizzo di una valutazione ovvero di effettuare una successiva valutazione;

(vii) qualora non sia possibile determinare con esattezza il valore patrimoniale netto di una qualsiasi controllata della Società;

(viii) nel caso di una sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto di uno o più fondi d'investimento sottostanti in cui una classe di Azioni abbia investito una quota significativa di attività;

(ix) nel caso di una fusione, qualora il Consiglio ritenga ciò giustificato ai fini della protezione degli azionisti;

(x) in qualsiasi altra circostanza o insieme di circostanze nelle quali il mancato esercizio di tale opzione possa dare luogo a oneri tributari in capo alla Società o a suoi azionisti o determinare altri svantaggi finanziari o altri effetti negativi per gli stessi che, altrimenti, non avrebbero subito; o

(xi) durante un periodo in cui, in relazione a una classe di Azioni che persegue una Politica del NAV Costante, sopraggiungano circostanze che non consentono più alla classe in questione di mantenere una Politica del NAV Costante, a patto che in tale evenienza il Consiglio faccia tutto il possibile per rimuovere quanto prima la sospensione mediante il passaggio al calcolo di un Valore Patrimoniale Netto per Azione variabile.

Fatte salve le disposizioni di cui sopra, per le classi di Azioni che si qualificano come FCM, il Consiglio può decidere, in conformità con l'Articolo 34 del Regolamento, di sospendere i rimborsi per tali classi di Azioni per un periodo fino a 15 giorni lavorativi.

Tale sospensione verrà notificata agli investitori che facciano richiesta di emissione, rimborso o conversione delle proprie azioni nel momento in cui tale



emissione, rimborso o conversione vengono applicate e sarà resa pubblica a cura della Società qualora, a giudizio del Consiglio, il periodo relativo possa superare i quattordici giorni.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione possono essere revocate in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto.

**Articolo ventitré:**

Il valore patrimoniale netto per azione (il "Valore Patrimoniale Netto per azione") di ciascuna classe di Azioni della Società sarà espresso con un valore per azione denominato nella valuta della relativa classe di Azioni. Siffatto valore sarà determinato, in un qualsiasi Giorno di Valutazione, dividendo il patrimonio netto complessivo della Società corrispondente a ciascuna classe di Azioni, ovvero il valore degli attivi della Società relativi a tale classe, meno le passività riferibili alla medesima classe, per il numero di azioni in circolazione, corretto in modo da riflettere gli eventuali costi di negoziazione e implementare tecniche di swing pricing, secondo quanto illustrato in maggiore dettaglio nei documenti di vendita della Società e come ritenuto appropriato dal Consiglio, arrotondando l'importo così ottenuto per eccesso o per difetto al decimale più prossimo secondo la volontà del Consiglio o in conformità con il Regolamento per le classi di Azioni che si qualificano come FCM.

Se dall'ultimo Giorno di Valutazione sono intervenute variazioni rilevanti delle quotazioni sui mercati nei quali è negoziata o quotata una parte sostanziale degli investimenti della Società, la Società può, al fine di tutelare gli interessi degli azionisti, annullare la valutazione prevalente ed effettuare una nuova.

La valutazione deve essere effettuata con le seguenti modalità:

A. L'attivo della Società deve comprendere:

a) tutte le disponibilità liquide in cassa o in deposito, ivi compresi gli interessi maturati;

b) tutti gli effetti e le cambiali pagabili a vista, e tutti i crediti (compresi i proventi della vendita di titoli non ancora incassati);

c) tutti i valori mobiliari, azioni, obbligazioni, emissioni non garantite, opzioni o diritti di sottoscrizione, quote/azioni di organismi di investimento collettivo del risparmio e qualsiasi altro investimento e titolo appartenente alla Società (la quale può tuttavia rettificare la valutazione per tenere conto di situazioni riguardanti il valore di mercato dei titoli per effetto di pratiche quali la negoziazione ex-dividendo o ex-diritto);

d) tutti i dividendi e le distribuzioni che la Società ha diritto a percepire in contanti o in natura, nella misura nota alla Società;

e) tutti gli interessi maturati su titoli detenuti dalla Società, eccettuata la quota dei predetti interessi compresa nel valore capitale di tali titoli;

f) le spese di costituzione della Società, nella misura in cui non siano già state ammortizzate;

g) tutte le altre attività di ogni genere e natura, compresi i risconti attivi.

1) Per la classi di Azioni che non si qualificano come FCM, il valore di tali attivi sarà determinato con le seguenti modalità:

(i) Il valore dei titoli e/o degli strumenti finanziari derivati quotati o scambiati in una qualsiasi borsa valori o mercato regolamentato si baserà sull'ultima quotazione disponibile nella relativa borsa valori o mercato. Qualora sussistano più di una borsa valori o mercato, il Consiglio dovrà stabilire quale sia maggiormente rappresentativo perché venga utilizzato come fonte dei prezzi.

(ii) Qualora un titolo detenuto nei portafogli della Società nel relativo Giorno di Valutazione non sia quotato o negoziato in alcuna borsa valori o in alcun altro mercato regolamentato, ovvero qualora sia quotato o negoziato in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato ma il suo prezzo, calcolato conformemente al sottoparagrafo (i), non sia rappresentativo del suo valore equo di mercato, il valore del titolo in questione sarà stimato sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile, determinato secondo criteri di prudenza e in buona fede;

(iii) Gli strumenti finanziari derivati che non sono quotati presso una borsa ufficiale o negoziati su un altro mercato organizzato saranno valutati quotidianamente secondo modalità affidabili e verificabili nel rispetto della prassi di mercato.

(iv) Gli swap sono valutati al valore equo sulla base dei titoli sottostanti (alla chiusura delle contrattazioni o intraday) e delle caratteristiche degli impegni sottostanti.

(v) Le quote o azioni detenute in organismi di investimento collettivo aperti saranno valutate sulla base dell'ultimo valore patrimoniale netto, secondo quanto pubblicato da ciascun organismo.

(vi) La liquidità, gli effetti pagabili su richiesta e altri crediti e risconti attivi sono valutati al relativo importo nominale, a meno che non sembri improbabile ottenere tale importo nominale.

(vii) Tutte le attività o le passività espresse in valute diverse da quella della classe di azioni pertinente saranno convertite al relativo tasso di cambio a pronti fornito da una banca o da altra istituzione finanziaria qualificata.

(viii) Le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al valore nominale maggiorato di eventuali interessi oppure sulla base del costo ammortizzato. Tutte le altre attività, ove la prassi lo consenta, potranno essere valutate con le stesse modalità.

Il Consiglio ha facoltà di derogare alle regole di valutazione stabilite nei precedenti punti (i) e (ii) nella valutazione degli attivi ascrivibili a una data classe aggiungendo ai prezzi richiamati nei suddetti punti (i) e (ii) un importo che rispecchi il costo stimato per l'acquisizione di tali attivi nel caso in cui il Consiglio preveda di effettuare ulteriori investimenti per conto della classe ovvero detraendo dai prezzi richiamati ai precedenti punti (i) e (ii) un importo che rispecchi il costo stimato per lo smobilizzo di tali attivi nel caso in cui il Consiglio preveda di liquidare gli investimenti attribuibili a tale classe di azioni.

Inoltre, nel caso in cui l'interesse della Società o degli Azionisti lo giustifichi, il Consiglio potrà adottare tutte le misure necessarie, ad esempio applicazione di una metodologia di determinazione del prezzo basato sul valore equo, per adeguare il valore del patrimonio della Società, come più dettagliatamente descritto nei documenti di vendita della Società.

2) Per la classi di Azioni che si qualificano come FCM:

(i) Il valore delle disponibilità liquide in cassa o in deposito, delle cambiali, dei pagherò a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi dichiarati o maturati come sopra specificato, ma non ancora riscossi, si intende sempre considerato nella sua interezza, salvo qualora il ricevimento di tale valore nella sua totalità appaia improbabile, nel qual caso, il valore sarà determinato deducendo un importo che il Consiglio di Amministrazione considererà in tal caso appropriato per riflettere il valore effettivo degli stessi;

(ii) Le Azioni o quote di FCM sono valutate all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile comunicato da tali FCM;

(iii) Le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario saranno valutati secondo il metodo mark-to-market, mark-to-model e/o il metodo del costo ammortizzato, come più diffusamente descritto nel Prospetto in base al tipo di FCM.

A scanso di equivoci, il metodo mark-to-model utilizza modelli finanziari per assegnare un valore equo a un attivo, che possono essere sviluppati ad esempio (i) internamente dal Consiglio e/o dalla Società di Gestione e/o (ii) utilizzando modelli esistenti di terzi come fornitori di dati o (iii) utilizzando una combinazione di entrambi (i) e (ii).

B. Le passività della Società devono comprendere:

a) tutti i prestiti assunti, le cambiali e altri importi dovuti;

b) tutti gli oneri amministrativi a carico, ivi comprese tutte le commissioni spettanti alla Società di Gestione, alla Banca Depositaria e a qualsiasi altro rappresentante o agente della Società;

c) tutte le passività note, esigibili o non ancora esigibili, e l'importo di tutti i dividendi deliberati dalla Società per i quali non è stata presentata alcuna cedola e che pertanto restano non pagati fino al giorno in cui vengono nuovamente incamerati dalla Società a seguito di prescrizione;

d) qualsiasi altra passività della Società di qualunque tipo e natura nei confronti di terzi;

e) tutte le altre passività della Società di qualunque tipo e natura, eccettuate le passività rappresentate dalle azioni della Società. Nella determinazione dell'ammontare di tali passività la Società dovrà considerare tutte le spese a carico della Società, comprese le spese di costituzione, le commissioni dovute alla società di gestione, ai gestori degli investimenti, ai contabili, alla banca depositaria, all'agente domiciliatario, al conservatore del registro e all'agente per i trasferimenti, a eventuali agenti di pagamento e ai rappresentanti permanenti presso i luoghi di registrazione, nonché a qualsiasi altro agente impiegato dalla Società, le remunerazioni degli amministratori, gli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della Società presso qualsiasi borsa valori o per ottenere la quotazione in un altro mercato regolamentato, le spese legali e di certificazione, le spese di promozione, di stampa, di presentazione e pubblicazione, ivi compresi i costi pubblicitari e quelli connessi all'elaborazione e alla stampa dei prospetti informativi, dei memoranda esplicativi o dei moduli di registrazione, le tasse o imposte governative, nonché tutte le altre spese operative, ivi compresi il costo di acquisto e vendita di attività, le commissioni di cambio e operazioni su cambi, gli interessi, le commissioni bancarie e di intermediazione, le spese postali, telefoniche, di telex e altri sistemi di comunicazione elettronici. La Società può calcolare in via anticipata le spese amministrative e le altre

spese a carattere regolare o ricorrente esprimendole con un importo stimato per l'intero esercizio o per altri periodi, accantonandolo in rate di pari importo per ciascun periodo.

C. Dovrà essere costituito un pool di attività per ciascuna classe di azioni, nel modo seguente:

a) i proventi derivanti dall'emissione di ciascuna classe di azioni saranno imputati nei libri societari alla classe istituita per quella classe di attivi. Attività e passività, nonché proventi ed oneri relativi a tale classe saranno imputati a detta classe secondo quanto disposto nel presente Articolo;

b) ove un attivo derivi da un altro attivo, tale attivo derivato sarà imputato nei libri societari alla medesima classe di azioni dell'attivo da cui è derivato. Contestualmente a ogni rivalutazione di un attivo, l'incremento o la riduzione di valore saranno imputati alla relativa classe;

c) ove la Società sostenga una passività relativamente a un attivo di una specifica classe o a un'azione intrapresa relativamente a un attivo di una particolare classe, tale passività sarà attribuita alla rispettiva classe;

d) qualora un'attività o una passività della Società non possa essere considerata attribuibile a una particolare classe, tale attività o passività sarà ripartita tra tutte le classi di azioni in misura proporzionale al rispettivo valore patrimoniale netto;

e) alla data di registrazione in cui vengono determinate le persone a cui spettano eventuali dividendi deliberati per una specifica classe di azioni, il Valore Patrimoniale Netto di tale classe di azioni sarà decurtato dell'ammontare di tali dividendi.

Ove siano state create, come più ampiamente illustrato all'Articolo 5 del presente Statuto, all'interno di ciascuna classe di azioni due o più sottoclassi, le regole di ripartizione sopra delineate saranno applicate, *mutatis mutandis*, anche a tali sottoclassi.

1. Il Consiglio potrà decidere di investire e di gestire in pool una parte o la totalità del pool di attività costituito per due o più classi di azioni (di seguito definiti "Fondi di Partecipazione"), laddove tale approccio sia opportuno in relazione ai rispettivi settori d'investimento. Un tale pool di attività ("Pool di Attività") verrà creato inizialmente trasferendovi contante ovvero, in conformità alle limitazioni di seguito indicate, altre attività provenienti da ciascun Fondo di Partecipazione. In seguito il Consiglio potrà effettuare periodicamente ulteriori trasferimenti a favore del Pool di Attività. Il Consiglio potrà inoltre trasferire attività dal Pool di Attività ai Fondi di Partecipazione interessati. Le attività diverse dal contante potranno essere allocate a un Pool di Attività solo laddove

siano appropriate per il settore di investimento del Pool di Attività interessato. Quanto disposto ai paragrafi (b), (c) e (d) della sezione C del presente Articolo sarà applicabile a ciascun Pool di Attività con le stesse modalità con cui è applicabile ai Fondi di Partecipazione. I diritti sugli attivi cogestiti spettanti a ciascun Fondo di Partecipazione riguarderanno senza eccezioni tutte le singole linee di investimento del Pool di Attività.

2. Tutte le decisioni inerenti al trasferimento di attivi da o verso un Pool di Attività (di seguito definite "Decisioni di Trasferimento") dovranno essere comunicate con decorrenza immediata a mezzo fax o altro sistema di comunicazione elettronico ovvero per iscritto alla Banca Depositaria della Società, dichiarando la data e l'ora in cui la Decisione di Trasferimento è stata presa.

3. La partecipazione di un Fondo di Partecipazione a un Pool di Attività verrà misurata mediante riferimento a unità figurative ("Unità") di pari valore nel Pool di Attività. All'atto della creazione di un Pool di Attività, il Consiglio determinerà a sua discrezione il valore iniziale di un'unità, espresso nella valuta che il Consiglio consideri appropriata, ed attribuirà a ciascun Fondo di Partecipazione un numero di Unità aventi un valore complessivo pari all'ammontare del contante conferito (ovvero al valore delle altre attività conferite). Le frazioni di Unità, calcolate fino al terzo decimale, potranno essere allocate secondo le necessità. In seguito, il valore di un'unità verrà determinato dividendo il valore patrimoniale netto del Pool di Attività (calcolato così come previsto sotto) per il numero di unità esistenti.

4. Ogni qualvolta siano conferiti o ritirati altri liquidi o attivi da un Pool di Attività, l'attribuzione di Unità al rispettivo Fondo di Partecipazione sarà aumentata o ridotta (secondo i casi) di un numero di Unità determinato dividendo l'ammontare della liquidità o il valore degli attivi conferiti o ritirati per il valore corrente di un'Unità. Qualora venga effettuato un conferimento in contante, esso potrà essere considerato, ai fini di tale calcolo, ridotto dell'ammontare che il Consiglio riterrà opportuno, per riflettere oneri tributari e costi di negoziazione e di acquisto che potrebbero essere imputati nell'investimento del contante interessato; in caso di prelevamento di contante, potrà essere operata un'aggiunta corrispondente, per riflettere costi che potrebbero essere imputati nel realizzare titoli o altri beni compresi nel Pool di Attività.

5. Il valore degli attivi conferiti a un Pool di Attività, ritirati dallo stesso o che ne facciano parte in qualsiasi momento e il valore patrimoniale netto del Pool di Attività saranno determinati in conformità a quanto disposto (*mutatis mutandis*) nel presente

Articolo 23, fermo restando che il valore degli attivi sopra citati sarà determinato il giorno stesso di tale conferimento o ritiro.

6. Dividendi, interessi e altre distribuzioni di natura reddituale percepiti in relazione agli attivi nel Pool di Attività saranno immediatamente accreditati ai Fondi di Partecipazione, in proporzione alla rispettiva partecipazione nel Pool di Attività al momento dell'incasso. Al momento dello scioglimento della Società, gli attivi di un Pool di Attività saranno attribuiti ai Fondi di Partecipazione in misura proporzionale alla loro rispettiva partecipazione nel Pool di Attività.

D. Ai fini del presente Articolo:

a) le azioni della Società di cui sia previsto il rimborso ai sensi dell'Articolo 21 del presente Statuto saranno considerate esistenti e contabilizzate con decorrenza immediata dalla chiusura della giornata lavorativa del Giorno di Valutazione di cui al presente Articolo. Inoltre, a partire da quel momento e fino all'avvenuto pagamento del relativo prezzo saranno considerate una passività in capo alla Società;

b) le azioni di cui sia prevista l'emissione in forza di domande di sottoscrizione debitamente compilate e accettate saranno considerate emesse a decorrere dalla chiusura della giornata lavorativa del Giorno di Valutazione in cui sia stato calcolato il relativo prezzo di emissione e tale prezzo, fino al momento in cui sarà riscosso dalla Società, sarà considerato un debito verso la stessa Società;

c) tutti gli investimenti, i saldi di cassa e qualsiasi altro attivo della Società che non siano espressi nella valuta di calcolo del Valore Patrimoniale Netto per azione saranno calcolati considerando il tasso di mercato o i tassi di cambio vigenti alla data e nel momento in cui avviene la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per azione;

d) tutti i rimborsi o le vendite di investimenti effettuati dalla Società in qualsiasi Giorno di Valutazione saranno perfezionati, per quanto possibile, in tale data; e

e) inoltre, nel caso in cui l'interesse della Società o degli azionisti lo giustifichi, il Consiglio potrà adottare tutte le misure necessarie come più dettagliatamente descritto nel Prospetto.

**Articolo ventiquattro:**

Ogni qualvolta la Società offra azioni ai sottoscrittori, il prezzo per azione di offerta e di vendita di dette azioni consisterà del Valore Patrimoniale Netto per azione maggiorato di eventuali oneri fiscali, commissioni di negoziazione, altre commissioni e oneri nonché eventuali arrotondamenti (complessivamente non superiori all'8,5% del

Valore Patrimoniale Netto) come stabilito nel Prospetto. Il prezzo così determinato dovrà essere versato entro il periodo fissato tramite risoluzione del Consiglio, ma in ogni caso non oltre undici giorni lavorativi dalla data in cui è stato calcolato il valore patrimoniale netto applicabile.

Le Azioni possono anche essere emesse all'atto dell'accettazione della sottoscrizione dietro conferimento in natura di attivi ammissibili ai sensi della Legge o, se pertinente, del Regolamento ritenuti idonei dal Consiglio e compatibili con la politica e l'obiettivo d'investimento della relativa classe di Azioni. Tali sottoscrizioni a fronte di conferimenti in natura devono essere valutate in una relazione redatta dai revisori della Società secondo quanto richiesto dalla legge del Lussemburgo. Le spese eventualmente sostenute in relazione a tali conferimenti saranno a carico degli azionisti interessati o di altre parti in base a quanto pattuito con la Società di Gestione.

Le richieste di sottoscrizione possono essere revocate alle condizioni stabilite dal Consiglio o dai suoi delegati ed eventualmente riportate nei documenti di vendita della Società.

#### **Articolo venticinque:**

L'esercizio contabile della Società inizierà il primo giorno di luglio di ciascun anno e si chiuderà il 30 giugno dell'anno successivo. I bilanci della Società saranno espressi in USD. Laddove siano presenti diverse classi in conformità all'Articolo 5 del presente Statuto, e qualora i bilanci relativi a dette classi siano espressi in diverse valute, essi saranno convertiti in USD e integrati tra loro ai fini della determinazione del bilancio della Società.

#### **Articolo ventisei:**

Entro i limiti consentiti dalla legge e su proposta del Consiglio relativamente a ciascuna classe di azioni, spetterà all'assemblea generale degli azionisti di detta classe di azioni deliberare i dividendi da corrispondere o altre distribuzioni da effettuare.

Eventuali dividendi saranno dichiarati in base al numero di azioni della classe in questione che risulteranno circolanti alla data di registrazione del dividendo, quale sarà determinata dal Consiglio nel caso di acconti sui dividendi, ovvero dall'assemblea generale degli azionisti della Società in qualsiasi caso per il saldo dei dividendi, e saranno distribuiti ai titolari di dette azioni entro due mesi da tale dichiarazione. I dividendi potranno essere corrisposti in contanti, in natura o reinvestiti in cambio di ulteriori azioni emesse dalla Società come illustrato in maggiore dettaglio



nel Prospetto e potranno comprendere, entro i limiti consentiti dalla legge, importi che rappresentino, tra l'altro, redditi o guadagni in conto capitale.

Fatte salve le prescrizioni di legge, il Consiglio potrà pagare un acconto sui dividendi relativi alle azioni di qualsiasi classe di azioni. Spetta al Consiglio determinare l'importo e la data per il pagamento di eventuali anticipi per ciascuna classe di azioni. Al momento della creazione di una classe di azioni, il Consiglio potrà decidere che tutte le azioni di tale classe siano azioni di capitalizzazione e che, di conseguenza, non sia di norma distribuito alcun dividendo sulle azioni di tale classe come illustrato in maggiore dettaglio nel Prospetto della Società. Il Consiglio potrà altresì decidere l'emissione, nell'ambito della medesima classe di azioni, di due o più sottoclassi, ciascuna costituita da azioni di capitalizzazione o da azioni di distribuzione. Non sarà di norma dichiarato alcun dividendo relativamente ad azioni di capitalizzazione emesse in conformità a quanto sopra.

I dividendi dichiarati potranno essere corrisposti in USD o in qualsiasi altra valuta o valute in cui sia espresso il Valore Patrimoniale Netto per azione delle azioni di qualsiasi classe e potranno essere versati nei tempi e luoghi stabiliti dal Consiglio. Quest'ultimo ha facoltà di prendere la decisione definitiva in merito al tasso di cambio applicabile per convertire i dividendi nella valuta di pagamento.

I dividendi non riscossi entro cinque anni cessano di essere dovuti e si prescrivono a favore della Società.

Il pagamento dei dividendi agli azionisti può essere effettuato all'indirizzo risultante nel registro degli azionisti o ad altro indirizzo comunicato per iscritto dall'azionista interessato alla Società. Le somme inferiori all'importo minimo per la distribuzione, come di volta in volta determinato dal Consiglio a sua discrezione, saranno automaticamente reinvestite.

#### **Articolo ventisette:**

In caso di scioglimento della Società (anche a seguito della liquidazione della sua ultima classe di azioni rimanente, ai sensi dell'articolo 181 della Legge), la liquidazione sarà affidata ad uno o più liquidatori (che potranno essere persone fisiche o giuridiche) nominati dall'assemblea degli azionisti che abbia deciso lo scioglimento, e che ne stabilirà i poteri e la remunerazione. All'interno di ogni classe di azioni, i proventi della liquidazione (in natura, secondo quanto illustrato in maggior dettaglio nel Prospetto,

ovvero in contanti) saranno distribuiti dai liquidatori agli azionisti in proporzione al numero di azioni possedute nella relativa classe di azioni.

**Articolo ventotto:**

Il presente Statuto può essere di volta in volta modificato dall'assemblea degli azionisti, con i requisiti di quorum e di maggioranza previsti dalle leggi del Lussemburgo. Una modifica che influisca sui diritti dei titolari di azioni di una classe rispetto a quelli di altre classi dovrà inoltre rispettare i requisiti di quorum e di maggioranza relativi a ciascuna delle classi interessate.

**Articolo ventinove:**

La Società stipulerà un Contratto di Banca Depositaria con una banca che soddisfi i requisiti della Legge (la "Banca Depositaria"). Tutti i titoli e le disponibilità liquide della Società saranno detenuti presso la Banca Depositaria o all'ordine della medesima, che si assumerà nei confronti della Società e dei suoi azionisti le responsabilità previste per legge.

Nel caso in cui la banca depositaria intenda lasciare il proprio incarico, il Consiglio dovrà adoperarsi al meglio delle sue possibilità per trovare una società che agisca da banca depositaria e, dopo averla individuata, nominarla in vece della Banca Depositaria dimissionaria. Il Consiglio può risolvere il Contratto di Banca Depositaria ma non revocare la Banca Depositaria salvo che e fintanto che non sia stata nominata la banca depositaria che le subentra in conformità con la presente disposizione.

**Articolo trenta:**

Tutte le questioni non disciplinate dal presente Statuto saranno determinate in conformità alla Legge del 1915, alla Legge e/o al Regolamento, a seconda del caso.

**Articolo trentuno:**

In conformità alle disposizioni del Regolamento e dei relativi atti delegati che integrano il Regolamento, la Società di Gestione ha stabilito procedure interne personalizzate di valutazione della qualità creditizia applicabili alle classi di Azioni che si qualificano come FCM (le "Procedure Interne per il Credito") tenendo conto dell'emittente dello strumento e delle caratteristiche dello strumento stesso per determinare la qualità creditizia degli strumenti detenuti nel portafoglio di ciascuna classe di Azioni.

Le Procedure Interne per il Credito sono amministrare da un team dedicato di analisti di ricerca sul credito sotto la responsabilità della Società di Gestione.

Le Procedure Interne per il Credito sono monitorate su base continuativa dalla Società di Gestione, in particolare per assicurare che le procedure siano appropriate e che continuino a fornire una rappresentazione accurata della qualità creditizia degli strumenti in cui ciascuna classe di azioni può investire. Le Procedure Interne per il Credito sono progettate con la flessibilità necessaria per adattarsi alle variazioni dell'importanza relativa dei criteri di valutazione, che possono mutare di volta in volta.

Gli analisti di ricerca sul credito conducono ricerca fondamentale sui settori in cui ciascuna classe di azioni investe e sulle società di tali settori. Gli analisti si concentrano sulle tendenze che incidono su ciascun settore, regione o tipo di prodotto, nonché sulla comprensione di come le nuove normative, politiche e tendenze politiche ed economiche possano influire sulla qualità del credito degli strumenti in cui ciascuna classe di azioni può investire.

Tramite l'applicazione delle Procedure Interne per il Credito, gli analisti di ricerca sul credito redigono un "elenco approvato" di strumenti con valutazione favorevole nei quali una classe di azioni può investire. Per redigere l'elenco approvato degli strumenti che ricevono una valutazione favorevole, gli analisti di ricerca sul credito assegnano un rating interno a ciascun emittente (o garante, a seconda dei casi) di strumenti, tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti stessi. Il rating interno esprime la qualità creditizia relativa dell'emittente e degli strumenti, ovvero rappresenta la miglior stima, da parte degli analisti di ricerca sul credito, della solidità creditizia sottostante dei titoli e degli strumenti di ciascun emittente. L'assegnazione del rating interno avviene sulla base di numerosi fattori quantitativi e qualitativi, come di seguito descritto, e comprende la valutazione dei fattori correnti, unitamente a ipotesi su scenari che potrebbero svilupparsi per l'emittente in un orizzonte temporale di breve-medio periodo.

In conformità alle Procedure Interne per il Credito, il rating interno assegnato a ciascun emittente e strumento deve essere rivisto annualmente (o con maggior frequenza se richiesto da fattori di mercato). Se la qualità creditizia di un emittente diventa incerta o "oggetto di notizia" (ad esempio a seguito di un importante evento finanziario negativo o di un declassamento significativo da parte di un'agenzia di rating), il merito di credito dell'emittente sarà immediatamente riconsiderato e potranno essere adottate misure appropriate per qualsiasi strumento specifico dell'emittente in questione nell'ambito delle classi di azioni. Tali misure potrebbero includere la vendita delle posizioni sottostanti o il mantenimento delle stesse fino alla scadenza, a seconda delle

caratteristiche specifiche dello strumento; in entrambi i casi, la decisione sarà basata su ciò che è nel miglior interesse degli azionisti della classe di azioni.

I rating interni assegnati sulla base delle Procedure Interne per il Credito sono utilizzati per stabilire le opportune restrizioni al livello di esposizione che una classe di azioni può assumere nei confronti di un emittente, compresi limiti monetari, tenori e concentrazioni dei conti; pertanto, le restrizioni applicate a livello di classe di azioni possono essere più prudenti delle restrizioni pertinenti stabilite nel Regolamento. Le variazioni dei rating interni assegnati dagli analisti di ricerca sul credito possono inoltre comportare modifiche di tali restrizioni.

Nel determinare il rischio di credito dell'emittente e dello strumento, gli analisti di ricerca sul credito si concentrano sulla valutazione della capacità dell'emittente o del garante di rimborsare i propri debiti e sulle caratteristiche dello specifico strumento, in quanto gli strumenti possono reagire in modo diverso in uno scenario di insolvenza. La valutazione del merito di credito si basa su un'analisi sia quantitativa che qualitativa.

- Analisi quantitativa

Gli analisti di ricerca sul credito elaborano modelli finanziari proprietari sugli emittenti i cui strumenti possono essere detenuti da una classe di azioni. I modelli sono incentrati sull'analisi dei dati finanziari, sull'individuazione delle tendenze e sul monitoraggio delle principali determinanti del rischio di credito (nonché sulla formulazione di previsioni laddove necessario). Tali modelli utilizzano parametri che comprendono, a titolo esemplificativo, l'analisi della redditività, l'analisi del cash flow e della liquidità e l'analisi della leva finanziaria. L'analisi quantitativa si avvale anche delle osservazioni passate sulle variazioni di rating e sulla volatilità delle insolvenze tra categorie di rating e in diversi orizzonti temporali (orizzonti più brevi limitano la volatilità dei rating e delle insolvenze). Inoltre, gli analisti di ricerca sul credito valutano i prezzi dei titoli e gli spread creditizi collegati agli emittenti rispetto a parametri di riferimento appropriati, che forniscono informazioni sulla variazione relativa del rischio di credito (o d'insolvenza) dell'emittente rispetto ai settori o alle regioni rilevanti.

- Analisi qualitativa

Nel fornire la propria analisi qualitativa del rischio di credito di ciascun emittente, gli analisti di ricerca sul credito esaminano una varietà di materiali tra cui verbali delle riunioni dell'alta dirigenza, bilanci annuali e trimestrali, pubblicazioni di settore, ricerche di terzi e servizi giornalistici. L'analisi qualitativa del credito tiene conto delle condizioni

macroeconomiche e dei mercati finanziari prevalenti che incidono sull'emittente, valutando i seguenti fattori in relazione a ciascun emittente e strumento come opportuno:

- Capacità di generazione di utile in relazione alle riserve di capitale e alla qualità dell'attivo;
- Fonti di liquidità;
- Capacità di reagire a futuri eventi di mercato e a eventi specificamente legati all'emittente o al garante, compresa la capacità di rimborso in una situazione altamente avversa;
- Posizione competitiva dell'emittente o del garante nell'ambito del suo settore o delle sue principali aree di attività;
- Per gli emittenti sovrani, oltre alla stabilità politica, le dimensioni, la solidità e la diversità dell'economia rispetto al debito e alle passività potenziali;
- Categorizzazione degli strumenti in base alla priorità di pagamento (senior o subordinati) e alle fonti secondarie di rimborso (ad esempio, un diritto su collaterale sottostante oltre alla promessa di rimborso dell'emittente). Tale classificazione consente alla Società di Gestione o ai suoi delegati di valutare eventuali perdite relative a un emittente o un garante in caso di insolvenza;
- Natura a breve termine degli strumenti del mercato monetario, in modo tale che gli strumenti detenuti abbiano una vita residua sufficientemente breve da ridurre al minimo la possibilità di gravi declassamenti;
- Categorizzazione degli strumenti in base al loro profilo di liquidità e alla loro classe di attivo.

Per quanto riguarda i mortgage-backed securities, la valutazione degli analisti di ricerca sul credito può comprendere, a titolo esemplificativo, la struttura della società veicolo, la solidità della società che sponsorizza o sostiene la società veicolo, se del caso, e altri fattori ritenuti necessari. La determinazione degli asset-backed securities approvati, come gli asset-backed commercial paper (ABCP), si basa sui seguenti elementi (in aggiunta a quelli sopra descritti):

- Analisi delle condizioni di un'eventuale garanzia della liquidità o di altra natura fornita; e
- Analisi legali e strutturali volte a determinare che il particolare asset-backed security comporta un rischio di credito minimo per l'investitore.

In conformità al disposto del Regolamento, la Società di Gestione ha stabilito, implementato e continua coerentemente ad applicare procedure prudenti e rigorose di gestione della liquidità onde garantire l'ottemperanza delle soglie di liquidità settimanali previste dal Regolamento per FCM con valore patrimoniale netto costante a breve termine che investono in debito pubblico e FCM con valore patrimoniale netto a bassa volatilità. La gestione della liquidità viene riesaminata a livello delle singole classi di Azioni per garantire il continuo rispetto dei livelli minimi di liquidità giornaliera e settimanale secondo quanto specificato nei documenti di vendita della Società.

Le procedure di gestione della liquidità puntano altresì a valutare la potenziale discrepanza tra la liquidità sull'attivo e quella sul passivo. Segnatamente, le procedure valutano il profilo di liquidità degli attivi di una classe di Azioni e le dimensioni potenziali dei rimborsi degli azionisti di tale classe di azioni. Vengono considerati vari scenari alternativi sia in condizioni di mercato normali sia in condizioni di stress, formulando ipotesi diverse per ognuno di essi relativamente alla liquidità sull'attivo e alla liquidità sul passivo. Vengono altresì prese in considerazione varie ipotesi riguardo alle modalità di liquidazione degli attivi della classe di azioni.

Per quanto riguarda la liquidità sull'attivo, le posizioni in portafoglio vengono classificate in base al loro livello di liquidità, tenendo conto sia del profilo di liquidità dei singoli titoli (valutazione bottom-up che fa leva sui dati quantitativi ricavati dai modelli dei fornitori attuali e viene integrata, ove appropriato, da modelli qualitativi basati su giudizi) sia delle limitazioni più generali inerenti alla profondità del mercato della classe di attivo in questione (valutazione top-down che si avvale delle stime dei trader e di altre rilevazioni). In aggiunta alla valutazione di base della liquidità effettuata per ciascuna classe di azioni in condizioni di mercato normali, vengono presi in considerazione scenari di liquidità in condizioni di stress, laddove le cifre di partenza sono decurtate per riflettere la minore liquidità di mercato attesa in tali circostanze.

Relativamente alla liquidità sul passivo, le posizioni degli azionisti vengono regolarmente riviste e valutate in conformità alla politica "Know Your Customer", verificando il rispetto dei livelli di concentrazione e di volatilità dei flussi nonché gli eventuali effetti sulla liquidità nelle classi di azioni. Vengono considerati diversi scenari per i flussi finanziari basati sui flussi storici osservati per le singole classi di Azioni, sugli scenari di stress ipotetici e sul fabbisogno di liquidità stimato degli azionisti.

Se le soglie di liquidità stabilite dal Regolamento scendono al di sotto dei limiti fissati dallo stesso per gli FCM con valore patrimoniale netto costante che investono in debito pubblico e gli FCM con valore patrimoniale netto a bassa volatilità, il Consiglio può decidere di applicare (i) commissioni di liquidità o (ii) massimali di rimborso, come disposto nel precedente Articolo 21, oppure sospendere le richieste di rimborso, come disposto nel precedente Articolo 22.

**Articolo trentadue:**

Qualsiasi informazione resa disponibile dalla Società ad alcuni o a tutti gli investitori deve essere resa disponibile tramite i mezzi di informazione stabiliti dal Consiglio, tra cui: (i) il Prospetto o la documentazione di marketing, (ii) modulo di sottoscrizione, rimborso, conversione o trasferimento, (iii) lettera di conferma, dichiarazione di conferma in qualsiasi altra forma, (iv) lettera, fax, e-mail o qualsiasi altro tipo di avviso o messaggio (tra cui notifica verbale o messaggio verbale), (v) pubblicazione su media (elettronici o stampati), (vi) relazione periodica della Società, (vii) sede legale della Società, della Società di Gestione o di altra parte terza, (viii) una parte terza, (ix) internet o un sito web, e (x) qualsiasi altro mezzo di comunicazione liberamente scelto di volta in volta dal Consiglio, purché tale mezzo sia conforme al presente Statuto nonché alla legge e ai regolamenti applicabili.

Alcuni mezzi elettronici di informazione utilizzati per mettere a disposizione talune informazioni o documenti richiedono un accesso a internet e/o a un sistema di messaggistica elettronica.

Investendo nella Società o facendone richiesta, l'investitore prende atto del potenziale utilizzo di sistemi di comunicazione elettronici per la divulgazione di determinate informazioni, come descritto nei documenti di offerta, e conferma di avere accesso ad internet e ad un sistema di posta elettronica che gli consenta di consultare le informazioni o i documenti resi disponibili attraverso tali mezzi di comunicazione digitali.

---

*Per Copia certificata:*  
*Lussemburgo, 12 dicembre 2018*  
*A Nome della Società:*  
*M<sup>e</sup> Carlo WERSANDT*  
*notaio*